

gi

Rev.mo Signore
Sac. SERVETTI don Pietro
Parrocchia di S.Caterina
12089 VILLANOVA Mondovì

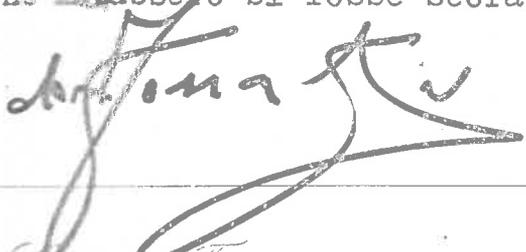
Caro don Pietro,

ricevo la tua del 23 gennaio scorso: scusami questi giorni di ritardo, ma il lavoro non mi dà assolutamente tregua: siamo imbarcati un po' tutti in barche stracariche, con acque sempre agitate...io, poi, ho il difetto che il lavoro me lo creo quasi a dispetto delle mie possibilità.

Adesso vengo a quanto mi chiedi. Ho sentito, e seguito, l'Ing. Ma-ssero, anche se non ho avuto modo di parlare personalmente con lui; sai com'è in quelle giornate: si lavora, si lavora e, poi, quando ci si alza dal lavoro, non si ha più voglia di nulla. Ma-ssero indubbiamente non era totalmente informato dei travagli del CSC, per cui, se ha avuto delle reazioni, le direi molto istintive...vedeva, o prevedeva, che alcuni tiravano troppo da una parte e lui, forse per senso di equilibrio, ha cercato di tirare dalla parte opposta. Tutto qui, secondo me. Naturalmente gli estremi vanno evitati in ogni modo. Tu sai poi come capita, quando si fanno gli interventi: basta una piccola parola, non totalmente intonata, perchè l'intervento venga frainteso: nel caso Ma-ssero, poi, era peggio, in quanto era 'nuovo' per tutti.

Io sarei molto cauto nel giudicarlo male; sarebbe ingiusto! Non è da 'buttar via', scusami il modo di dire. Mi sembra ben preparato e mi pare che abbia anche buona volontà. Occorre perlomeno provarlo! Questo credo che sia proprio compito tuo, saggio come sei (guarda che lo DICO SUL SERIO!). A me dispiacerebbe proprio che altri lo avessero frainteso e che Ma-ssero si fosse scoraggiato.

Ciao tanto tanto tanto
Como 2-2-1971


Sac. Giuseppe Fossati

Abitazione
via Dante, 19
tel. 264400